

OGGI E DOMANI DESERTE LE AULE DELLE SCUOLE MEDIE

Lo sciopero dei professori

I presidi e i professori delle scuole secondarie d'ogni ordine e grado si astengono dal lavoro oggi e domani 1° aprile. Non è certo questo il primo sciopero effettuato nel campo della scuola media, ma è senza dubbio il più importante per il modo con cui è stato dichiarato, per gli obiettivi che si propone, per il momento generale in cui s'inserisce. Sono tre elementi di cui è necessario dare una sommaria valutazione.

Prima osservazione da fare: finora gli scioperi scolastici sono stati dichiarati come "fallimenti" dell'11 dicembre 1955 verificatisi nell'ambito della grande agitazione degli studenti contro la legge-decreto di una unica organizzazione; il sindacato nazionale scuola media (S.N.S.M.) costituitosi subito dopo la liberazione e nella cui struttura attuale sono tuttora rappresentati i maggiori correnti politiche e ideologiche della scuola media, dai cattolici ai marxisti. Oggi invece, lo sciopero è dichiarato dal fronte unico della scuola, di cui fanno parte oltre il Sindacato suddetto, il Sindacato autonomo scuola media italiana (S.A.S.M.I.), il Sindacato nazionale capi d'istituto scuole d'istruzione media (A.N.C.I.S.I.M.), il Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo (S.N.P.R.). Che cosa significa l'apartir, vicino al vecchio Sindacato, di queste associazioni? Solo che il movimento è per se stesso una singolare complessità d'organizzazioni? Corrisponde esso ad un effettivo allargamento del sindacato scolastico oppure denuncia piuttosto un suo stato di crisi e diciamo pure, di disorientamento? Possiamo almeno rispondere che, dall'uno e dall'altro aspetto, non bisogna infatti dimenticare un dato essenziale: il Sindacato nazionale della scuola media, pur avendo al suo attivo numerose lotte e avendo conseguito risultati notevoli (specie prima che si costituissero questi e questi altri), nel suo interno fattuale maggioranza fa capo all'Unione cattolica insegnanti medi non è riuscito ad organizzare, anche nei suoi periodi di maggiore espansione, se non la metà o poco più degli insegnanti (53.000 su 70.000). L'altro aspetto, aderenti all'Unione, pur avendo fra i loro dirigenti elementi nati dal vecchio Sindacato, hanno toccato sempre prima estranei alla vita sindacale, hanno presentato un indubbio allargamento della sfera organizzativa; si può calcolare che, essendo rimasti pressoché inalterate le forze del S.N.S.M., oggi circa i due terzi degli insegnanti aderiscono al movimento sindacale considerato nel suo complesso. E questo aspetto positivo cui abbiamo fatto cenno, resta però un altro aspetto che rende perplessi nel giudizio di molti e cioè che tale allargamento sta avvenendo in direzione di interessi specifici di categoria, che abbia l'intento di essere, oltre alla critica verso la direzione del vecchio Sindacato, la fiducia nella sua possibilità di risolvere l'attuale situazione di crisi.

La prima forse la maggiore caratteristica, dello sciopero ininterrotto è proprio questa: gli insegnanti hanno concesso che, accanto ad esse, fosse il proprio interesse, ma quello del bene di tutti. E questo è un fatto che, se si guarda a questa situazione, si può dire che, per lo meno, il movimento ha una possibilità di sopravvivere e di sopravvivere con una certa forza, e di sopravvivere con una certa forza.

Seconda osservazione: il movimento si propone obiettivi specifici di organizzazione, la soluzione del problema dei non di ruolo, la fine per tutti d'una condizione inidonea che è stata una volta considerata una "missione" delle scuole medie.

Terza osservazione: il movimento si propone obiettivi specifici di organizzazione, la soluzione del problema dei non di ruolo, la fine per tutti d'una condizione inidonea che è stata una volta considerata una "missione" delle scuole medie.



MILANO — In una galleria della città lombarda si è inaugurata la mostra del ventiduenne ritratti di Gina Lollobrigida. Nella foto: come l'attrice è vista da Adolf SASKA

QUATTRO CHIACCHIERE CON PARENTI, FO E DURANO

Lavoreranno sempre insieme i simpatizzanti "sani da legare"

Dal «Dito nell'occhio» allo spettacolo attuale — Successo di un'esperienza — Il teatro non può essere svincolato da interessi collettivi — Si prepara la nuova stagione

È questo il secondo anno di attività del teatro Parenti-Fo-Durano, eppure questi non sono di grande successo. Il teatro, infatti, non ha ottenuto il successo sperato. La causa di ciò è da attribuirsi a vari fattori. Innanzitutto, il teatro è un'attività collettiva che richiede una grande collaborazione. In secondo luogo, il teatro deve essere svincolato da interessi collettivi. Infine, si sta preparando la nuova stagione.



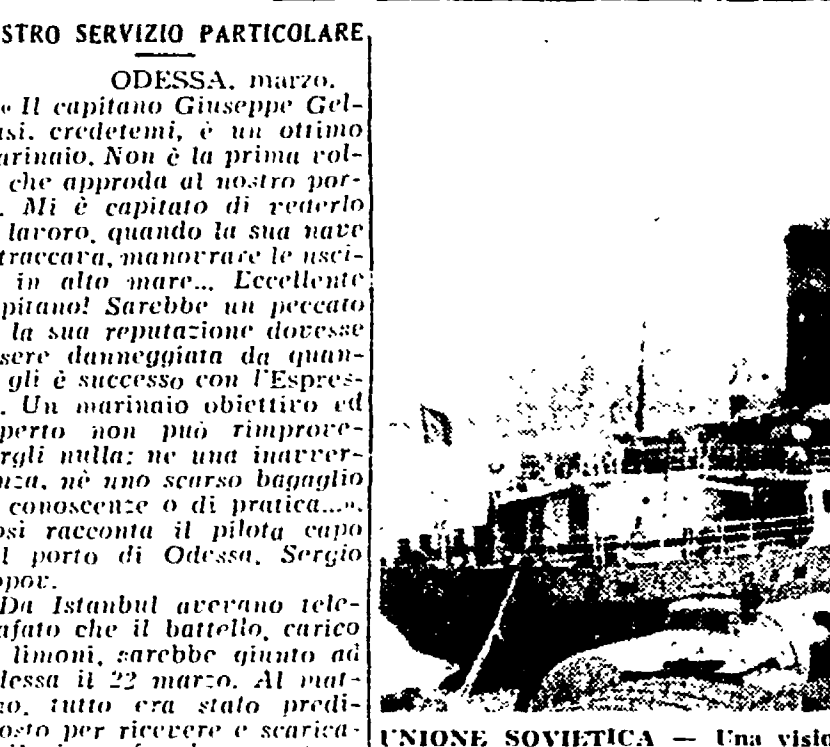
Uno tra i più riusciti episodi della rivista di Parenti-Fo-Durano: senza dubbio quello delle dame di beneficenza che miscono col mangiar tutto la mischia dei poveri da loro assistiti. In un momento di quella puntata satira di costume che informi, felicemente di sé la rappresentazione

Il drammatico salvataggio dell'«Espresso», nel Mar Nero

Il racconto del capitano Popov - Come la nave italiana si trovò in difficoltà - La rischiosa operazione del rimorchiatore sovietico - Otto ore di pericolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ODESSA, marzo. «Il capitano Giuseppe Gelliusi diresse il battello marittimo. Non è la prima volta che approda al nostro porto. Mi è capitato di vederlo al lavoro, quando la sua nave attraversava, in un'occasione, un mare in alto mare». Eccellente capitano! Sarebbe un peccato se la sua reputazione dovesse essere danneggiata da quanto gli è successo di recente. Un marino obiettivo ed esperto non può rimproverargli nulla: ne una inavvertenza, né una scarsa bagliatura, né un'errata condotta. Così racconta il pilota capo del porto di Odessa, Sergio Popov.

Da Istanbul avevano telegrafato al capitano Gelliusi: «Il battello marittimo, non è la prima volta che approda al nostro porto. Mi è capitato di vederlo al lavoro, quando la sua nave attraversava, in un'occasione, un mare in alto mare». Eccellente capitano! Sarebbe un peccato se la sua reputazione dovesse essere danneggiata da quanto gli è successo di recente. Un marino obiettivo ed esperto non può rimproverargli nulla: ne una inavvertenza, né una scarsa bagliatura, né un'errata condotta. Così racconta il pilota capo del porto di Odessa, Sergio Popov.



UNIONE SOVIETICA — Una visione del porto di Odessa, cuore dei traffici nel Mar Nero

Il capitano Gelliusi era stato avvertito che il battello marittimo, non è la prima volta che approda al nostro porto. Mi è capitato di vederlo al lavoro, quando la sua nave attraversava, in un'occasione, un mare in alto mare. Eccellente capitano! Sarebbe un peccato se la sua reputazione dovesse essere danneggiata da quanto gli è successo di recente. Un marino obiettivo ed esperto non può rimproverargli nulla: ne una inavvertenza, né una scarsa bagliatura, né un'errata condotta. Così racconta il pilota capo del porto di Odessa, Sergio Popov.

Il battello, navigante, non aveva avuto tempo di aggirarsi in sicurezza. Ma, quando la nave italiana si trovò in difficoltà, il capitano Gelliusi fu soccorso dal rimorchiatore sovietico. La nave italiana era in pericolo di naufragio e il capitano Gelliusi si trovò in difficoltà. Il rimorchiatore sovietico si offrì di soccorrerlo e il capitano Gelliusi accettò l'offerta. La nave italiana fu salvata e il capitano Gelliusi poté riprendere il suo viaggio.

LE PRIME A ROMA

MUSICA
Celidibache-Haendel
Il teatro italiano ha una tradizione di eccellenza. Le prime a Roma sono state una grande occasione per il pubblico. La direzione è stata affidata a un regista di nome Celidibache. Haendel è stato messo in scena con grande successo.

LE PRIME A ROMA
Le prime a Roma sono state una grande occasione per il pubblico. La direzione è stata affidata a un regista di nome Celidibache. Haendel è stato messo in scena con grande successo.

LE PRIME A ROMA
Le prime a Roma sono state una grande occasione per il pubblico. La direzione è stata affidata a un regista di nome Celidibache. Haendel è stato messo in scena con grande successo.

CINEMA
Vacanze a Montecarlo
Le vacanze a Montecarlo sono state una grande occasione per il pubblico. La direzione è stata affidata a un regista di nome Celidibache. Haendel è stato messo in scena con grande successo.

CINEMA
Vacanze a Montecarlo
Le vacanze a Montecarlo sono state una grande occasione per il pubblico. La direzione è stata affidata a un regista di nome Celidibache. Haendel è stato messo in scena con grande successo.

CINEMA
Vacanze a Montecarlo
Le vacanze a Montecarlo sono state una grande occasione per il pubblico. La direzione è stata affidata a un regista di nome Celidibache. Haendel è stato messo in scena con grande successo.